

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 5 maggio 2011

Fondo sanitario nazionale 2009. Finanziamento per borse di studio in medicina generale: terza annualita' triennio 2007-2010, seconda annualita' triennio 2008-2011 e prima annualita' triennio 2009-2012. (Deliberazione n. 23/2011). (11A12722)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

Vista la legge 8 aprile 1988, n. 109, art. 5, che stabilisce, tra l'altro, che una quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente sia riservata all'erogazione di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale, secondo la direttiva del Consiglio delle Comunita' europee n. 86/457 del 15 settembre 1986 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256, che recepisce la direttiva CEE n. 86/457, la quale prevede che annualmente si provveda al finanziamento dei corsi di formazione specifica in medicina generale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino e la disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'assegnazione delle quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, in favore delle Regioni;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, commi 830 e 836, della legge finanziaria 2007, i quali stabiliscono rispettivamente che la misura del concorso a carico della Regione Siciliana, per l'anno 2009, e' pari al 49,11% e che, dall'anno 2007, la Regione Sardegna provvede al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio Sanitario Nazionale sul proprio territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 il

quale prevede che per l'esercizio dell'attivita' di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e' necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale;

Vista la propria delibera n. 5 del 13 maggio 2010 (G.U. n. 207/2010) e in particolare la tabella allegata concernente il riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2009, con la quale viene fra l'altro accantonata la somma di 38.735.000 euro per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale e delle spese di organizzazione dei corsi;

Tenuto conto che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6 luglio 1995, ha stabilito che i recuperi dei finanziamenti, assegnati alle Regioni, per le borse di studio e non utilizzati a causa del ritiro dai corsi da parte dei tirocinanti devono essere operati sull'importo riferito alle sole borse di studio;

Vista la nota del Ministero della salute n. 27423 del 12 agosto 2010, con la quale e' stata trasmessa la proposta del Ministro della salute di riparto delle risorse destinate al finanziamento delle borse di studio in medicina generale, per la terza annualita' del triennio 2007-2010, la seconda annualita' del triennio 2008-2011 e la prima annualita' del triennio 2009-2012 a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale 2009;

Considerato che il finanziamento complessivamente disponibile per l'anno 2009, pari a 38.735.000 euro, e' destinato per 27.418.842 euro al rimborso delle spese sostenute per le borse di studio e per 11.316.158 euro al rimborso delle spese di organizzazione;

Considerato che sul finanziamento disponibile riferito alle sole borse di studio in medicina generale per l'anno 2009, pari a 27.418.842 euro, deve essere recuperata la somma di 4.984.331 euro per risorse rimaste inutilizzate a causa del ritiro dai corsi dei tirocinanti e che viene recuperato con il presente riparto il solo importo di 3.494.583, rinviando il recupero della restante quota di 1.489.748 euro alla successiva proposta di riparto relativa al Fondo Sanitario Nazionale 2010;

Tenuto conto che, a norma della legislazione vigente, vengono escluse dalla ripartizione le Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le Province autonome di Trento e Bolzano, mentre per la Regione Siciliana e' stata operata la prevista riduzione del 49,11 per cento;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta 8 luglio 2010 (Rep. Atti n. 99/CSR);

Delibera:

A valere sulle disponibilita' del Fondo Sanitario Nazionale 2009 destinate al finanziamento delle borse di studio in medicina generale e delle spese di organizzazione dei corsi, pari a 38.735.000 euro, e' ripartita tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana la somma complessiva di 35.240.417 euro, al netto del recupero di 3.494.583 euro operato per le finalita' esposte in premessa. Tale

finanziamento e' riferito alle borse di studio in medicina generale e alle spese di organizzazione dei corsi, relative alla terza annualita' del triennio 2007-2010, seconda annualita' del triennio 2008-2011 e prima annualita' del triennio 2009-2012, come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 5 maggio 2011

Il Presidente: Berlusconi

Il Segretario: Micciche'

Registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 9
Economia e finanze, foglio n. 260